



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

PULITORE FRENI

Emessa il 22/12/2010 - Rev. n. 2 del 18/06/2015

1 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale: PULITORE FRENI
Codice commerciale: 807

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente solvente per parti meccaniche
Usi professionali[SU22]
Prodotti per la cura e la manutenzione dell'automobile

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

CAR COSMETICS S. MICHELE ALL'ADIGE (TN) ITALY TEL.:+39-0461-651190 FAX.:+39-0461-651188
Email:carcos@carcos.com – sito internet: carcos@carcos.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveneni Ospedale Niguarda (MI) - 0266101029 24 ore su 24

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS02, GHS07, GHS08, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Flam. Aerosol 1, Skin Irrit. 2, STOT SE 3, Aquatic Chronic 2, Asp. Tox. 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H222 - Aerosol altamente infiammabile.
H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315 - Provoca irritazione cutanea
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:
F; R11 Xi; R38 N; R51/53 R 67

Natura dei rischi specifici attribuiti:
R11 - Facilmente infiammabile
R38 - Irritante per la pelle
R51/53 - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

PULITORE FRENI

Emessa il 22/12/2010 - Rev. n. 2 del 18/06/2015

2 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Aerosol che si infiamma con estrema facilità anche a basse temperature, rischio di incendio
Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
L'inalazione ripetuta dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50 °C.
I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS02, GHS07, GHS09 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H222 - Aerosol altamente infiammabile.
H315 - Provoca irritazione cutanea
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H229 - Contenitore pressurizzato: può esplodere se riscaldato.

Consigli di prudenza:

Prevenzione

- P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
- P211 - Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.
- P251 - Non perforare né bruciare, neppure dopo l'uso.
- P261 - Evitare di respirare gli aerosol.
- P273 - Non disperdere nell'ambiente.
- P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

- P312 - In caso di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Conservazione

- P410+P412 - Proteggere dai raggi solari. Non esporre a temperature superiori a 50 °C/122 °F.

Smaltimento

- P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Contiene:

Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici

Contiene (Reg.CE 648/2004):

> 30% Idrocarburi alifatici, 5% < 15% Idrocarburi alogenati

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

Nessuna informazione su altri pericoli
Ad uso esclusivamente professionale

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

PULITORE FRENI

Emessa il 22/12/2010 - Rev. n. 2 del 18/06/2015

3 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici	> 50 <= 100%	F; R11 Xi; R38 N; R51/53 Xn; R65 R67 Flam. Liq. 2, H225; Asp. Tox. 1, H304; Skin Irrit. 2, H315; STOT SE 3, H336; Aquatic Chronic 2, H411			927-510-4	01-2119475 515-33
1,2-dicloropropano	> 4,9 <= 9,5%	F; R11 Xn; R20/22 Flam. Liq. 2, H225; Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H332	602-020-00-0	78-87-5	201-152-2	01-2119557 878-16
Anidride carbonica	> 4,9 <= 9,5%			124-38-9	204-696-9	Annex IV/V

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
CHIAMARE UN MEDICO.

Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. E' possibile somministrare carbone attivo in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al paragrafo 11.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

In caso di malessere contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

CO2 o estintore a polvere.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti diretti di acqua



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

PULITORE FRENI

Emessa il 22/12/2010 - Rev. n. 2 del 18/06/2015

4 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza e si può verificare un pericoloso meccanismo di diffusione dell'incendio.

Prodotto sotto pressione in contenitore metallico a tenuta (pressure test max 15 bar). Raffreddare i contenitori con acqua nebulizzata cercando di allontanarli dal fuoco. I contenitori aerosol surriscaldati scoppiano e possono venire proiettati a distanza con violenza (protegersi la testa utilizzando un casco di sicurezza).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Allontanarsi dalla zona circostante ricordando che eventuali surriscaldamenti potrebbero proiettare la bombola a notevole distanza.

Indossare guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Data l'ermeticità della bombola aerosol, è alquanto improbabile che possano verificarsi considerevoli spandimenti.

Tuttavia nel caso che qualche contenitore subisse un danneggiamento tale da provocare una perdita, isolare la bombola in questione portandola all'aria aperta o ricoprendola con materiale inerte e non combustibile (es. sabbia, terra, vermiculite) ed avendo l'accortezza di evitare ogni punto d'ignizione che potrebbe comportare un grave rischio d'incendio.

Indossare guanti in PVC, gomma butilica, neoprene o equivalenti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

PULITORE FRENI

Emessa il 22/12/2010 - Rev. n. 2 del 18/06/2015

5 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Usare la massima cautela nella manipolazione del prodotto. Evitare urti o sfregamenti.

Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.

Durante il lavoro non fumare.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

I vapori sono più pesanti dell'aria e possono espandersi raso terra e formare delle miscele esplosive con l'aria. Impedire la formazione di concentrazioni infiammabili o esplosive nell'aria.

Recipiente sotto pressione. Proteggere dai raggi solari e non esporre ad una temperatura superiore ai 50 °C.

Non bucare o bruciare neppure dopo l'uso. Non spruzzare su fiamme o corpi incandescenti. Utilizzare in zone sufficientemente aerate.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Recipiente sotto pressione. Conservare in luoghi ventilati, negli imballi originali al riparo da fonti di calore e dai raggi solari.

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3. Usi finali specifici

Usi professionali:

- Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere
- Non utilizzare su superfici riscaldate o esposte ai raggi solari
- Non respirare gli aerosol/i vapori
- Evitare il contatto con gli occhi, pelle, indumenti
- Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
- Non utilizzare in spazi chiusi e/o limitati
- Evitare un uso eccessivo del prodotto per non creare accumuli di gas infiammabile nell'aria
- Utilizzare a una distanza di 20 cm dalla superficie da trattare per evitare dispersioni nell'aria
- Spruzzare per brevi intervalli, e assicurarsi la presenza di una buona ventilazione dopo l'uso

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici:

OEL-TWA: 1400 mg/m³

1,2-dicloropropano:

TLV-TWA: 10 ppm (ACGIH 2013)

A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo)

MAK: Classe di cancerogenicità 3B (DFG 2006)

Anidride carbonica:

TLV-TWA: 5000 ppm - 9000 mg/m³ (ACGIH 2013)

TLV-STEL: 30000 ppm - 54000 mg/m³ (ACGIH 2013)

VLE 8h: 5000 ppm - 9000 mg/m³ (Direttiva 2006/15/CE – Valori limite di esposizione professionale)

VLE 8h: 5000 ppm - 9000 mg/m³ (D.Lgs. 81/08 – Allegato XXXVIII)

MAK: 5000 ppm - 9100 mg/m³

Categoria limitazione di picco: II(2) (DFG 2006)



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

PULITORE FRENI

Emessa il 22/12/2010 - Rev. n. 2 18/06/2015

6 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

L'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali. Assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Prevedere un sistema per il lavaggio oculare. Prima dell'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta per i dettagli di pericolo. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Materiale del guanto: nitrile

Spessore: 0,40 mm

Tempo di permeazione: > 480 min

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Usare preferibilmente indumenti in cotone antistatico

c) Protezione respiratoria

Operare in ambienti sufficientemente aerati evitando di inalare il prodotto.

In caso di superamento del valore di concentrazione massimo nell'ambiente di lavoro, usare maschera con filtro di tipo AX o universale.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Aspetto	liquido incolore sotto pressione	A VISTA
Odore	caratteristico	ORGANOLETTICO
Soglia olfattiva	non determinato	
pH	non pertinente	CON PH-METRO
Punto di fusione/punto di congelamento	non determinato	
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	92 °C	
Punto di infiammabilità	< 0 °C	ASTM D92



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

PULITORE FRENI

Emessa il 22/12/2010 - Rev. n. 2 del 18/06/2015

7 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Tasso di evaporazione	non pertinente	
Infiammabilità (solidi, gas)	non determinato	
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	non determinato	
Tensione di vapore	non determinato	
Densità di vapore	6 bar	
Densità relativa	0,72 kg/l	
Solubilità	completa nei comuni solventi organici	
Idrosolubilità	trascurabile	
Coefficiente di ripartizione:	non determinato	
Temperatura di autoaccensione	non determinato	
Temperatura di decomposizione	non determinato	
Viscosità	non determinato	
Proprietà esplosive	non determinato	
Proprietà ossidanti	non determinato	
Volume del contenitore	800 ml	ISO 90-3:2000
Volume del prodotto	600 ml	ISO 90-3:2000
Pressione a 20°C	6 bar	
Pressione di deformazione	16,5 bar	CON MANOMETRO
Pressione di scoppio del contenitore	18 bar	CON MANOMETRO
Punto d'infiammabilità della fase liquida	< 0 °C	
Infiammabilità del propellente	non infiammabile	

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

Idrocarburi, C7, n-alcani, isoalcani, ciclici:

Reagisce violentemente con forti ossidanti. Attacca molte plastiche.

1,2-dicloropropano:

Alla combustione, forma fumi tossici e corrosivi. Attacca le leghe di alluminio e alcuni tipi di plastiche.

Anidride carbonica:

La sostanza si decompone per forte riscaldamento al di sopra di 2000°C producendo monossido di carbonio, tossico.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

PULITORE FRENI

Emessa il 22/12/2010 - Rev. n. 2 del 18/06/2015

8 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il riscaldamento del prodotto, potrebbe esplodere.

Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi, riscaldamento, fiamme libere, scintille e superfici calde.

Il prodotto aerosol si mantiene stabile per un periodo superiore ai 36 mesi e nelle normali condizioni di stoccaggio non possono avvenire reazioni pericolose in quanto il contenitore è a tenuta pressoché ermetica.

Al fine di evitare che il metallo del contenitore si possa deteriorare, tenere lontano da prodotti a reazione acida o basica. Attenzione al calore in quanto a temperature superiori a 50 °C si ha un aumento della pressione all'interno del contenitore tale da arrivare alla deformazione della bombola sino allo scoppio.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, perossidi ed idroperossidi organici.

Può infiammarsi a contatto con acidi minerali ossidanti, nitruri, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 20.042,2 mg/kg

ATE(mix) dermal = 0,0 mg/kg

ATE(mix) inhal = 15,8 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: non applicabile

(b) corrosione / irritazione della pelle: Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: non applicabile

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: non applicabile

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile

(f) cancerogenicità: non applicabile

(g) tossicità riproduttiva: non applicabile

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: non applicabile

(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

Idrocarburi, C7, n-alcane, isoalcane, ciclici:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20 °C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi e la cute. Il vapore è irritante per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio. Se il liquido viene ingerito, l'aspirazione nei polmoni può portare a polmonite chimica. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sul fegato, causando ridotta funzionalità.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Torpore. Mal di testa.

CUTE Cute secca.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Crampi addominali. Sensazione di bruciore. Nausea. Vomito.

N O T E L'odore è un avvertimento insufficiente di superamento del limite d'esposizione.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 8



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

PULITORE FRENI

Emessa il 22/12/2010 - Rev. n. 2 del 18/06/2015

9 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 4
CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 23,3

1,2-dicloropropano:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria può essere raggiunta assai rapidamente per evaporazione della sostanza a 20 °C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi, la cute e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute. La sostanza può avere effetto sul fegato e sui reni.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Vertigini. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola.

CUTE Cute secca. Arrossamento. Dolore.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Dolore addominale. Diarrea. Sonnolenza. Mal di testa. Nausea. Vomito.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 1900

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 8750

Anidride carbonica:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione.

RISCHI PER INALAZIONE: Causa una perdita il liquido evapora molto rapidamente sostituendo l'aria e causando un grave rischio di asfissia in ambienti chiusi.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: Una rapida evaporazione del liquido può causare congelamento. Inalazione di alte concentrazioni può causare stato di incoscienza. Soffocamento.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: La sostanza può avere effetto sul metabolismo.

RISCHI ACUTI/SINTOMI

INALAZIONE Vertigine. Mal di testa. Pressione sanguigna elevata, tachicardia. Senso di soffocamento. Stato d'incoscienza.

CUTE Al contatto con il liquido: congelamento.

OCCHI Al contatto con liquido: congelamento.

N O T E Elevate concentrazioni in atmosfera determinano carenza di ossigeno con rischio di perdita di conoscenza o morte. Controllare il contenuto di ossigeno prima di entrare nell'area. L'odore è un avvertimento insufficiente anche in presenza di concentrazioni tossiche. Capovolgere la bombola che perde nella parte superiore per prevenire fuoriuscita di gas liquefatto.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Idrocarburi, C7, n-alceni, isoalceni, ciclici:

Tossicità per i pesci

- LC50 *Oncorhynchus mykiss* (trota arcobaleno), 96h > 134 mg/l (valore di letteratura)

Tossicità per daphnia ed altri invertebrati acquatici

- EC50 *Daphnia magna*, 48h = 12 mg/l

Tossicità per le alghe

- IC50 *Pseudokirchnerella subcapitata*, 72h > 10 mg/l (valore di letteratura)

1,2-dicloropropano:

Tossicità per i pesci

- LC50 *Pimephales promelas*, 96h = 127 mg/l

Tossicità per daphnia ed altri invertebrati acquatici

- EC50 *Daphnia magna*, 24h = 11,5 mg/l

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

PULITORE FRENI

Emessa il 22/12/2010 - Rev. n. 2 del 18/06/2015

10 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui devono essere smaltiti nel rispetto delle normative vigenti consegnando i contenitori vuoti ad uno smaltitore autorizzato ed attrezzato per maneggiare in sicurezza i contenitori pressurizzati contenenti liquidi e gas infiammabili residui. Il contenitore vuoto riscaldato a temperatura superiore a 70 °C può scoppiare.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

1950

Esenzione ADR perchè soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

AEROSOL infiammabili

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe: 2

Etichetta: 2.1

Codice di restrizione in galleria : D

Quantità limitate : 1 L

EmS : F-D, S-U



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

PULITORE FRENI

Emessa il 22/12/2010 - Rev. n. 2 del 18/06/2015

11 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

14.4. Gruppo d'imballaggio

--

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente
Contaminante marino: Sì

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 96/82/CE (Seveso), allegato I, parte 2: categoria 8

D.Lgs. 9 aprile 2008, n° 81 (tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro), titolo IX

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 5.1. Mezzi di estinzione, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità, 7.3. Usi finali specifici, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 10.1. Reattività, 10.4. Condizioni da evitare, 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici, 12.1. Tossicità, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 14.5. Pericoli per l'ambiente

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

- R11 = Facilmente infiammabile
- R20 = Nocivo per inalazione
- R22 = Nocivo per ingestione
- R38 = Irritante per la pelle



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

PULITORE FRENI

Emessa il 22/12/2010 - Rev. n. 2 del 18/06/2015

12 / 12

Conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

R51 = Tossico per gli organismi acquatici

R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico

R65 = Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione

R67 = L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H304 = Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H302 = Nocivo se ingerito.

H332 = Nocivo se inalato.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Principali riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 29° Adeguamento

Direttiva 1999/45/CE

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 2008/1272/CE

Regolamento 2010/453/CE

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
